

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n. del

**OGGETTO: Commissione di verifica in materia di Piani Strategici e Atti Aziendali prevista dai DCA n. U00251/14 e n. U00259/14.**

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTI:

- il D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502 “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*” e successive modifiche ed, in particolare, l’articolo 3, comma 1 bis, secondo cui le Aziende Sanitarie devono disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con Atto Aziendale di diritto privato nel rispetto dei principi e dei criteri previsti dalle disposizioni regionali;
- la legge regionale 6 giugno 1994, n. 18 “*Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere*” e successive modifiche;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modifiche;

VISTE:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: “*Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004*”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: “*Presa d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”*”;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, l’articolo 2, comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 con la quale è stato conferito al Presidente *pro-tempore* della Giunta della Regione Lazio, Dott. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario *ad acta* per la prosecuzione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Lazio, secondo i Programmi Operativi di cui all’art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, con la quale è stato nominato l’Arch. Giovanni Bissoni, a decorrere dal 2 dicembre 2014, Sub-Commissario nell’attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi nel settore sanitario



IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, richiamando in particolare le azioni e gli interventi in via prioritaria indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati, intervenendo anche per garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza, sicurezza e qualità, attraverso un utilizzo efficiente delle risorse;

**VISTI:**

- il DCA n. U00247 del 25 luglio 2014 "*Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi per il periodo 2013 – 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione*" ed, in particolare, l'Azione 2, Intervento 3.2.2.2, riguardante l'integrazione tra la ASL Roma A e la ASL Roma E;
- il DCA n. U00251 del 30 luglio 2014 "*Adozione delle Linee Guida per il Piano Strategico Aziendale*";
- il DCA n. U00259 del 6 agosto 2014 "*Approvazione dell'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio*";

**CONSIDERATO** che con i DCA n. U00251/14 e n. U00259/14 si è previsto, tra l'altro, di costituire una Commissione di Esperti con il compito di supportare l'Amministrazione regionale nel processo di valutazione e approvazione delle proposte di Piano Strategico e Atto Aziendale delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e che, al punto 11 del DCA n.U00259/14, si è disposto, altresì, che "*di norma le proposte di modifica degli atti aziendali approvati potranno essere presentate alla Regione, per il relativo esame, una volta l'anno nel periodo temporale intercorrente tra il 15 settembre ed il 15 novembre di ogni anno*", fatta eccezione per il primo anno di approvazione dell'Atto Aziendale, durante il quale non potranno essere disposte ulteriori modifiche, nonché per gli ultimi sei mesi del mandato del Direttore Generale;

**PRESO ATTO** che, con il DCA n. U00426 del 16 dicembre 2014, si è proceduto alla costituzione della predetta Commissione di Esperti, individuando, quali componenti della stessa, tre membri interni dell'Amministrazione Regionale nelle persone del Direttore della Direzione regionale "Salute ed Integrazione Socio-Sanitaria", del Dirigente dell'Area "Giuridico Normativa Istituzionale" e del Dirigente dell'Area "Risorse Finanziarie, Analisi di bilancio, Contabilità analitica e Crediti sanitari", nonché tre membri esterni all'Amministrazione Regionale competenti in materia di organizzazione e *management* aziendale", considerato il volume e la complessità degli atti da esaminare, nelle persone del Prof. Francesco Longo, Docente del Dipartimento di Analisi delle Politiche e Management Pubblico dell'Università Bocconi, del Dott. Antonio Naddeo, Consigliere nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri con incarico di Capo Dipartimento degli Affari Regionali, e della Dott.ssa Marinella D'Innocenzo, Direttore della Direzione Generale per la Salute della Giunta Regionale Molise;

**PRESO ATTO** che la citata Commissione di Esperti ha esaminato tutte le proposte di Atto Aziendale e Piano Strategico trasmesse alla Regione Lazio nei termini fissati e che, all'esito del procedimento di verifica, il Commissario *ad acta*, con propri decreti, ha approvato tutti gli



IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Atti Aziendali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e ha condiviso gli obiettivi dei Piani Strategici dalle stesse adottati, fatta eccezione per gli Atti Aziendali e i Piani Strategici delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, la cui adozione era stata subordinata alla previa stipula dei Protocolli d'Intesa con le Università e fatta eccezione, altresì, per l'Atto Aziendale e il Piano Strategico della ASL Roma A, la cui adozione era stata rinviata alla conclusione del procedimento di fusione con la ASL Roma E;

**TENUTO CONTO** che, con il DCA n. U00373 del 30 luglio 2015, si è proceduto, tra l'altro, ad un'integrazione della Nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA n.U00247/14, inserendo, tra le azioni da porre in essere, un ulteriore punto 3.2.2.5 concernente l'integrazione della ASL "Roma B" con la ASL Roma C;

**TENUTO CONTO**, altresì, che con il DCA n. U00606 del 31 dicembre 2015, in attuazione di quanto previsto nella Nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvata con il DCA n.U00247/14, come successivamente modificata ed integrata dal DCA n. U00373/15, sono state, tra l'altro, istituite dal 1° gennaio 2016 le AA.SS.LL. Roma 1 e Roma 2 ed è stato disposto che i relativi Commissari Straordinari dovessero procedere all'adozione della proposta di Atto Aziendale ed alla trasmissione in Regione per la relativa approvazione;

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 che, all'articolo 6, ha, tra l'altro, previsto l'istituzione delle AA.SS.LL. ASL Roma 1 e Roma 2;

**TENUTO CONTO** che la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, con l'Atto di Organizzazione n. G10710 del 9 settembre 2015, preso atto della conclusione dei lavori ad opera della Commissione di Esperti costituita con il citato DCA n.U00426/14, ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica dei componenti di detta Commissione, prevedendo, tra gli stessi, il Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione socio sanitaria ed i Dirigenti della Direzione regionale competenti in materia di Programmazione della Rete ospedaliera, Risorse finanziarie, Risorse umane, Pianificazione strategica, nonché il Dirigente dell'Area Giuridico Normativa;

**CONSIDERATO** che, con la Deliberazione di Giunta regionale 14 dicembre 2015 n. 721, al fine di garantire l'ottimale attuazione delle politiche di *welfare*, nonché l'implementazione di un sistema avanzato e integrato di servizi territoriali e di prossimità, si è disposto, tra l'altro, di istituire la Direzione regionale Salute e Politiche Sociali, con contestuale soppressione della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

**CONSIDERATO** che, con la Determinazione 19 febbraio 2016, n. G01298, si è rettificato l'Atto di Organizzazione n. G10710 del 9 settembre 2015, individuando quale componente il nuovo Direttore della Direzione regionale Salute e Politiche sociali Dr. Vincenzo Panella;

**VISTO** il DCA n.U00327 del 03.11.2016 con cui si è, tra l'altro, ratificato l'Atto di Organizzazione 9 settembre 2015 n. G10710 a firma del Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria e successive rettifiche;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione 13 aprile 2016, n. G03680 concernente: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale "Salute e Politiche sociali" e successive modifiche e integrazioni, con cui si è proceduto alla



IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione regionale Salute e Politiche sociali attraverso la soppressione di Aree esistenti e l'istituzione di Aree, Uffici e Servizi con contestuale redistribuzione delle competenze in modo da superare la frammentazione dei compiti assegnati;

**RITENUTO OPPORTUNO** demandare al Direttore della Direzione regionale Salute e Politiche Sociali il compito di definire, con propri atti, la composizione della Commissione per la valutazione delle proposte di Atti Aziendali e Piani Strategici da approvare, nonché delle proposte di modifica degli Atti Aziendali già approvati e pubblicati, individuando, in seno alla stessa, i Dirigenti della Direzione regionale Salute e Politiche Sociali che ne faranno parte, sulla base del nuovo assetto organizzativo scaturente dal citato Atto di Organizzazione n. G03680 del 13 aprile 2016;

**DECRETA**

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. di demandare al Direttore della Direzione regionale Salute e Politiche Sociali il compito di definire, con propri atti, la composizione della Commissione per la valutazione delle proposte di Atti Aziendali e Piani Strategici da approvare, nonché delle proposte di modifica degli Atti Aziendali già approvati e pubblicati, individuando, in seno alla stessa, i Dirigenti della Direzione regionale Salute e Politiche Sociali che ne faranno parte, sulla base del nuovo assetto organizzativo scaturente dal citato Atto di Organizzazione n. G03680 del 13 aprile 2016.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e comunicato all'Azienda e agli Enti interessati.

NICOLA ZINGARETTI

